

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto delibera n. 13 verbale del 17/12/2024,

Premesse

Tutti i componenti della Comunità scolastica, alunni, genitori, docenti e non docenti, hanno il dovere del rispetto reciproco, di osservare le regole della convivenza civile, di rispettare l'ambiente, di concorrere all'ordinato svolgimento della vita scolastica in tutte le sue manifestazioni.

Il presente Regolamento entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo e sul sito, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto. Esso è rivolto a tutte le componenti scolastiche, alunni, genitori, personale docente, personale ATA, che sono tenute a rispettarlo.

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito dal DPR n. 249/24 giugno 1998, così come modificato dal DPR n. 235/21 novembre 2007 ("Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria") e individua i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari con riferimento ai doveri elencati nel Titolo I, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti a irrogarle e le procedure relative, in accordo anche con quanto previsto dalle fonti di seguito indicate:

- La direttiva MPI n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 ("Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità");
- La direttiva MPI n. 16 del 5 febbraio 2007 ("Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo");
- La direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 ("Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti");
- La direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 ("Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali").

Il presente Regolamento tiene inoltre conto di quanto previsto dal DPR 122 del 22 Giugno 2009 ("Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia") e segnatamente di quanto previsto all'art. 7 ("Valutazione del comportamento") e all'art. 14, comma 7, relativamente al vincolo di frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Titolo I – "NORME GENERALI"

Art. 1

Il P.T.P. "Grimaldi-Pacioli" – Petrucci F.M. di Catanzaro è una Comunità scolastica orientata allo studente, al dialogo e ispirata ai principi della democrazia, della solidarietà, del pluralismo, della legalità e della laicità. Tutte le componenti della scuola sono chiamate ad essere partecipi dei processi formativi che li riguardano e condividono, nella specificità di ruoli e competenze, un percorso orientato alla costruzione di una coscienza civica, nella consapevolezza dei propri diritti e doveri.

Art. 2

L'Istituto garantisce a ciascuno studente una formazione culturale e professionale qualificata supportata da un'azione educativa coerente basata sul rispetto e sulla valorizzazione degli orientamenti personali e dell'identità culturale di ciascuno.

Art.3

Nella specificità delle proprie funzioni, tutti i soggetti che partecipano alla vita dell'Istituto (studenti, docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario, genitori, dirigente scolastico) contribuiscono a creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle competenze degli studenti, la maturazione dei comportamenti e dei valori, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.

Art.4

Tutte le componenti scolastiche hanno il diritto di conoscere le normative e le procedure che si consolidano nell'attività scolastica in cui sono coinvolti. In particolare devono essere messi nelle condizioni di conoscere lo schema del Piano dell'offerta formativa, il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità scuola - famiglia, impegnandosi a dividerne i valori fondanti e le norme in essi contenute.

Art.5

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto ad esprimere una valutazione in merito all'efficacia della realizzazione del Piano dell'Offerta formativa secondo le modalità che saranno individuate.

Art.6

È costituita una Commissione permanente Regolamenti, nominata dal Consiglio d'Istituto e composta dal Dirigente scolastico, da un docente, da un rappresentante del personale ATA, da un genitore e da uno studente, con il compito di proporre modifiche ed esami preliminari ai regolamenti da sottoporre al Consiglio d'Istituto.

L'Organo di Garanzia, previsto dall'art. 5 dello Statuto dello studente e degli studenti ed al Titolo VII del presente Regolamento, svolge funzione interpretativa e se necessario propositiva in relazione al Regolamento d'Istituto.

Art.7

Il Dirigente Scolastico, sentito il Presidente del Consiglio d'Istituto e il Presidente dell'organo di garanzia, può sospendere l'efficacia del regolamento d'Istituto per motivi d'urgenza e necessità, per un periodo di tempo non superiore a trentatriggiorni, dando prescrizione alternativa con circolare.

Titolo II - "DIRITTI E

RESPONSABILITÀ "Capoli - NORME COMUNI

Art.8 *Comportamenti*

Tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto sono tenuti ad avere nei confronti delle altre persone lo stesso rispetto anche formale che richiedono per se stessi.

Ognuno ha il dovere di un comportamento leale, corretto, rispettoso della personalità di ciascuno e dei rispettivi ruoli e funzioni, scrupoloso nell'utilizzo degli ambienti e delle strutture dell'Istituto. La correttezza dei comportamenti è affidata principalmente al senso di responsabilità e all'autocontrollo di ognuno e alla responsabilità reciproca di vigilanza da parte di tutte le componenti.

Art.9 *Responsabilità individuali*

La responsabilità è personale.

Costituiscono comportamenti scorretti le infrazioni ai doveri di rispetto nei confronti degli altri, il disprezzo dell'integrità delle strutture e delle attrezzature dell'Istituto, il disprezzo delle norme di sicurezza, di frequenza regolare e impegno scolastico.

Vengono considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone.

Vengono altresì considerati gravi i comportamenti che promuovano o operino in discriminazioni relative a convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale.

La segnalazione di comportamenti contrari al regolamento d'Istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e deve essere presentata alla presidenza.

Capoli - STUDENTI

Art. 10 Diritto all'istruzione

Il diritto all'istruzione è garantito a ciascuno studente attraverso percorsi individualizzati e opportunità offerte ed alla progettazione, dalle sperimentazioni, dalle attività di internazionalizzazione, tese a promuoverne il successo formativo, a consolidare attitudini e sicurezze personali, a sviluppare senso di responsabilità e capacità di scelta.

Art. 11 Collaborazione degli studenti

Gli studenti sono tenuti a seguire con responsabilità le lezioni, a partecipare alle attività proposte e ad eseguire con puntualità i lavori assegnati.

Si impegnano a evidenziare agli insegnanti le proprie difficoltà per trovare strategie atte a superarle, a mantenere un atteggiamento partecipativo e collaborativo, ad essere disponibili a migliorarsi.

Art. 12 Trasparenza della valutazione

Gli studenti hanno diritto di conoscere in modo trasparente e tempestivo i criteri e tutti gli elementi che concorrono alla valutazione.

Le valutazioni hanno carattere personale. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di conoscenza per garantire riservatezza e correttezza di comunicazione.

Nell'utilizzo dei registri informatici di valutazione l'Istituto limita l'accesso ai soli docenti del consiglio di classe. Ogni altro utilizzo è autorizzato dal dirigente scolastico.

Art. 13 Comportamento all'interno dell'Istituto

Lo studente durante la permanenza all'interno dell'Istituto, anche nei momenti in cui non è possibile garantire la vigilanza da parte del personale, deve avere un comportamento responsabile e dimostrare autonomamente la propria maturità personale.

Gli studenti cui sia dato un provvedimento disciplinare decadono da ogni carica elettiva in tutti gli organi collegiali: consiglio di classe, consiglio d'istituto, consulta provinciale, organo di garanzia, comitato per la valutazione dei docenti.

Art. 14 Bullismo e Cyberbullismo

Il bullismo si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un soggetto, definito "bullo" (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro soggetto, percepito come più debole, definito "vittima" e può assumere forme differenti (fisica, verbale, relazionale). Ai sensi della L. 71/2017 il cyberbullismo consiste in qualunque forma di

pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Gli studenti si impegnano a contrastare ogni forma di bullismo o cyber bullismo e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori e ogni forma di violenza e odio. Oltre al comportamento del bullo, vengono considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori

del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

Ai sensi della L. 71/2017 le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario, se conosciute dagli operatori scolastici, rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

Il Dirigente Scolastico informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che si configurino o meno come reato.

Gli alunni autori di atti di cyberbullismo, ai sensi della L. 71/2017, incorrono in specifiche sanzioni disciplinari che, pur rivestendo prioritariamente la finalità educativa, saranno tanto più incisive quanto

o più grave sarà il fatto commesso.

Estendendo il campo di applicazione della L. 71/2017, le disposizioni del presente articolo si applicano agli atti identificabili come bullismo e cyberbullismo rivolti a qualsiasi persona appartenente alla comunità scolastica (alunni, docenti, personale non docente), o siano posti in essere dagli stessi.

Le violazioni integranti bullismo e cyberbullismo sono previste punite nella sezione apposita del Regolamento di Disciplina

Art. 15 *Proposte formulate dagli studenti*

Gli studenti, nel quadro del Piano dell'Offerta Formativa, per il tramite delle proprie rappresentanze, propongono attività aggiuntive in sintonia con il loro interesse e possono esprimere pareri sulle attività proposte dall'Istituto.

Tali indicazioni vengono comunicate agli organi competenti da essere prese in considerazione.

Capo III – DOCENTI

Art. 16 *Attività dei docenti*

L'attività di ogni docente è informata al principio di libertà di insegnamento e si sviluppa in un contesto formativo orientato alla progettualità, basato sulla collegialità e sulla cooperazione tra insegnanti.

Nello svolgimento delle loro funzioni i docenti hanno diritto ad un atteggiamento collaborativo da parte degli studenti e delle famiglie. Partecipano ad iniziative tese a migliorare le proprie competenze e, nella loro attività, sono supportati dalla struttura organizzativa dell'Istituto per ottimizzare le proposte didattiche.

Art. 17 *Strategie formative e valutazione*

In coerenza con le strategie formative, i criteri e le modalità individuate nell'ambito della progettazione collegiale dell'Istituto, i docenti scelgono le adeguate metodologie di insegnamento, gli strumenti didattici di valutazione delle competenze suggeriti dall'appropriata competenza professionale.

Sono tenuti a chiarire agli studenti gli obiettivi didattici generali e di percorso e devono comunicare con trasparenza e tempestività gli esiti della valutazione.

Art. 18 *Piani di lavoro*

Ad inizio anno scolastico ogni docente, nell'ambito del coordinamento di disciplina e del dipartimento in cui è inserito, contribuisce a elaborare il "Piano di lavoro della disciplina" che viene presentato ed approvato in sede di Consiglio di Classe.

Contribuisce altresì alla stesura del "Piano di lavoro della Classe" che viene approvato dal Consiglio di Classe.

Art. 19 *Interazione con le famiglie*

I docenti informano le famiglie delle situazioni problematiche dei figli garantendo la possibilità di colloquio secondo le modalità e l'orario stabiliti dall'Istituto.

Art. 20 *Doveri dei docenti*

- I docenti devono essere presenti a scuola almeno cinque minuti prima dell'orario di servizio e apporre la firma sul registro degli insegnanti.
- Qualora non possano essere presenti è necessario avvisare tempestivamente la Presidenza e la Segreteria: se l'assenza è prevedibile, entro il giorno precedente; nel caso di impedimento improvviso, non oltre le ore sette e cinquantadue del giorno stesso, in modo che si possa provvedere all'eventuale sostituzione.
- Gli insegnanti della prima ora di lezione attenderanno l'arrivo degli alunni in classe dove eserciteranno il loro dovere di sorveglianza. Si provvederà ad annotare sul registro di classe elettronico, gli eventuali ritardi.
- Gli insegnanti della seconda ora accetteranno in classe gli alunni in ritardo, autorizzati ad entrare alla seconda ora, provvedendo alla relativa annotazione sul registro di classe. - Gli insegnanti non devono lasciare la classe senza vigilanza. Se costretti ad allontanarsi, per un breve lasso di tempo, devono affidare la classe all'avvigilanza del collaboratore scolastico. - L'avvicendamento degli insegnanti, al termine dell'ora di lezione, deve avvenire il più celerramente possibile. Gli insegnanti sono tenuti a rispettare l'orario, evitando di fermarsi più del tempo

previsto nelle aule; qualora sorgano impedimenti o si presentino problematiche peculiari, è necessario avvisare i docenti che devono subentrare ed il personale ATA assegnato al piano per l'eventuale sorveglianza della classe che rimane senza vigilanza. Tutti gli insegnanti hanno l'obbligo di partecipare al ricevimento periodico dei genitori degli alunni per informarli dell'andamento scolastico dei loro figli. Devono, inoltre, partecipare alle riunioni degli organi collegiali programmate e/o straordinarie nel limite del monte orario stabilito dal vigente CCNL SCUOLA.

- Ogni insegnante deve mantenere aggiornato il proprio registro personale avendo cura di annotare l'argomento delle lezioni, le assenze degli alunni, le risultanze delle verifiche periodiche formative e sommative, delle prove scritte e di ogni altro elemento in suo possesso che concorra alla formulazione di un giudizio di valutazione.

Capo IV – FAMIGLIE

Art.21 Diritto al coinvolgimento

Le famiglie hanno diritto ad essere coinvolte nel processo formativo dei propri figli e a partecipare alla vita scolastica anche tramite gli organi di rappresentanza. Esse devono essere messe nelle condizioni di conoscere l'evoluzione della situazione di profitto e comportamentale dei propri figli.

Art.22 Condivisione PTOF, Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità

Le famiglie degli studenti prendono visione del PTOF e del Regolamento di Istituto, accedendo al sito web della Scuola. All'atto dell'iscrizione sottoscrivono il Patto di corresponsabilità con l'Istituzione scolastica e si impegnano a dividerne i valori fondanti.

Art.23 Impegni

Le famiglie sono tenute a collaborare con i docenti, instaurando un dialogo costruttivo con essi e a seguire con attenzione l'andamento didattico dei propri figli. Le famiglie si impegnano a osservare le disposizioni relative alle giustificazioni di assenze e ritardi ad informare tempestivamente il coordinatore di classe su particolari situazioni dei propri figli che possano incidere sul rendimento scolastico.

Capo V-PERSONALE NON DOCENTE

Art.24 Ruolo del personale ATA

Attraverso la propria attività il personale ATA favorisce il processo comunicativo e concorre a determinare un adeguato clima educativo all'interno dell'Istituto. Il personale non docente ha diritto ad un atteggiamento di collaborazione da parte di tutte le altre componenti della scuola.

Art.25 Impegni

Nella specificità del proprio incarico e settore di servizio, il personale ATA è tenuto a collaborare al corretto funzionamento dell'organizzazione didattica e formativa ed al rispetto delle disposizioni previste dal mansionario redatto a cura della Direzione dei Servizi Generali Amministrativi.

Titolo III - "COMPORAMENTI E

SANZIONI "Capo I – FREQUENZA

Sezione I Norme generali

Art.26 Obbligo di frequenza

Gli studenti sono tenuti alla regolare frequenza delle lezioni ordinarie, di recupero e di approfondimento, di esercitazioni, di verifiche e di altre attività promosse dalla scuola ritenute obbligatorie, anche nel caso di lezioni svolte in modalità a distanza.

Art.27 Inizio della lezione e brevisuscita dalla classe

Ogni studente deve trovarsi in aula al proprio posto al suono della campanella. Nel corso della lezione lo studente può lasciare l'aula per brevemente solo con il permesso dell'insegnante responsabile.

Sezione II - ASSENZE E RITARDI**Art.28 Accumulo assenze e ritardi**

Le assenze e i ritardi ingiustificati costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe deve tenere conto anche nell'attribuzione del voto di condotta, potendo in ogni caso gli stessi integrare l'attispecie punibile ai sensi del presente Regolamento, sezione Regolamento di disciplina. Il Dirigente scolastico, anche per il tramite del Coordinatore di classe, segnala in ogni caso alle famiglie i casi di numerose assenze o ripetuti ritardi.

Art.29 Entrata in Istituto

L'entrata in Istituto è consentita a partire dalle ore 7,55. Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00.

Art.30 Accoglienza e vigilanza

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli studenti, il docente non tenuto a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio della lezione e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Art.31 Ingresso in ritardo e uscita anticipata

Il ritardo massimo tollerato rispetto all'inizio della prima ora di lezione è di 5 minuti e deve essere occasionale ed eccezionale.

L'ingresso oltre le ore 8,05 può essere consentito solo in casi eccezionali adeguatamente documentati in oltre il giorno successivo all'avvenuto ritardo. In mancanza della giustificazione suddetta, il ritardo sarà considerato ingiustificato.

In ogni caso, gli alunni ritardati saranno ammessi in classe e il ritardo sarà tempestivamente annotato sul registro di classe elettronico.

L'ingresso in ritardo permanente o la richiesta di uscita anticipata permanente, consentite per ragioni eccezionali, dovranno essere richieste personalmente dal genitore e essere della responsabilità del genitore e dei familiari, al Dirigente scolastico e dallo stesso espressamente autorizzate.

In caso di ingresso in fascia oraria diversificata, in conseguenza di stato di emergenza o altre circostanze, sarà considerato comunque ritardo l'ingresso oltre lo specifico orario previsto per la fascia di riferimento.

Art.32 Giustificazione di ritardo e assenze

Lo studente che, per qualsiasi motivo, si è assentato dalle lezioni o è entrato in ritardo, ha l'obbligo di giustificare l'assenza o il ritardo, entro il giorno successivo al rientro in classe.

Le giustificazioni vengono effettuate dal genitore e sono della responsabilità genitoriale, tramite registro elettronico.

Art.33 Mancata giustificazione di ritardo e assenze

Al quarto ritardo mensile ingiustificato o alla terza assenza mensile ingiustificata, sarà avvisato, a cura del Coordinatore di classe, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale o chi ne fa le veci.

Il Coordinatore di classe provvederà, altresì, all'ammonizione dello studente inserendola sul registro di classe elettronico, nella sezione note disciplinari.

In caso di ulteriore ritardo o assenza ingiustificata, successivi all'ammonizione prevista dal primo comma del presente articolo, il Consiglio di classe applicherà la sanzione della sospensione dalle lezioni per giorni uno.

Art.34 Assenze non conteggiate ai fini del monte ore di presenze necessario per la validità dell'anno Preso atto che il DPR 122/2009, art. 14, comma 7 stabilisce che "A decorrere dall'a.s. di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. [...] Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e l'anonammissione alla classe successiva", il Collegio dei Docenti

elibera, all'inizio di ciascun anno scolastico e nel rispetto della normativa vigente, le tipologie di assenze dovranno essere conteggiate nel monte ore di assenza annuali registrati dall'alunno. Le assenze suddette saranno escluse dal conteggio solo se giustificate con certificato medico, nel caso di assenza per malattia, o con idonea certificazione, nelle altre ipotesi previste. Le certificazioni saranno esibite al Coordinatore di classe, che provvederà ad annotarle sul registro, elettronico, e a depositarle presso la segreteria, la quale provvederà alla conservazione nel fascicolo personale dello studente. A partire dall'anno scolastico 2023-24, le assenze vengono tutte calcolate e le deroghe saranno applicate solo nel caso di superamento del limite massimo consentito ad insindacabile giudizio del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Sezione III - USCITA ANTICIPATA O RIMODULAZIONE ORARIA

Art. 35 *Permesso di uscita anticipata*

Eventuali permessi di uscita anticipata saranno accordati solo per motivi eccezionali e, comunque, di norma, non prima della fine della terza ora di lezione. Gli studenti saranno previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, solo se specificano la richiesta del genitore e se ne assumono la responsabilità di conseguenza. Le richieste, inoltrate tramite registro elettronico o richiesta scritta, anche via email, in tal caso con allegata copia del documento di identità. Gli studenti maggiorenni potranno inoltrare direttamente la richiesta con le medesime modalità, tramite le proprie credenziali; in tal caso i genitori saranno informati del rilascio delle credenziali ai propri figli.

L'uscita anticipata dovrà essere annotata dal docente dell'ora in cui si verifica l'uscita sul registro di classe elettronico.

Art. 36 *Entrata posticipata o uscita anticipata per ragioni organizzative dell'Istituto*

Nel caso in cui non sia possibile rispettare il normale orario delle lezioni, gli alunni riceveranno avvisi di entrata posticipata o di uscita anticipata entro il giorno prima e la variazione sarà annotata sul registro di classe elettronico da parte del dirigente, dei suoi collaboratori o dei docenti.

Capo II - UTILIZZO DI SPAZI E

STRUTTURE Sezione I - NORME COMUNI

Art. 37 *Orari di apertura*

Ai sensi della direttiva ministeriale n. 133/96, ed del relativo regolamento attuativo, l'Istituto è "Scuola aperta". L'Istituto mette a disposizione per le finalità previste nella direttiva ministeriale, spazi, locali e attrezzature, secondo un uso diligente da parte degli utilizzatori e compatibilmente con le ragioni di servizio e di sicurezza.

Per usufruire delle strutture dell'Istituto in orario post scolastico ed in periodi di pausa dell'attività didattica si attiene alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Istituto.

Art. 38 *Divieto di fumo*

Ai sensi delle disposizioni normative vigenti, assunte nel presente regolamento, vige il divieto di fumo in tutte le aree interne ed esterne della scuola. Le sigarette elettroniche sono comprese in dette disposizioni. Per garantire il rispetto del divieto di fumo l'Istituto predispone le modalità organizzative per garantire la necessaria sorveglianza.

Le infrazioni saranno sanzionate secondo la normativa vigente ed il presente regolamento, Sezione regolamento di disciplina.

La violazione del divieto di fumo da parte di uno studente minorenni è assoggettata alla sanzione pecuniaria che esercita la potestà genitoriale o la tutela legale.

Art. 39 *Rispetto degli ambienti*

E' preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico, i macchinari e le strumentazioni tecnologiche e gli spazi verdi esterni, che sono beni dell'intera comunità scolastica. E' pertanto dovere di ciascuno osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto.

Art. 40 *Risarcimento per danni*

Dieventuali perdite odanneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati.

Art.41 *Abbigliamento e linguaggio*

Negli spazi interni ed esterni tutti coloro che sono presenti in Istituto sono tenuti ad avere un abbigliamento e ad utilizzare un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico.

Art.42 *Telefonie mobili e altre apparecchiature*

L'Istituto favorisce l'utilizzo di nuove tecnologie a supporto della didattica.

Nel corso delle lezioni, all'interno di aule e laboratori è vietato l'utilizzo dei telefoni mobili e di altri strumenti atti all'invio e ricezione di messaggi scritti ed orali al fine di comunicazioni di carattere privato.

L'utilizzo di apparecchiature elettroniche, esclusivamente per scopi didattici, deve essere espressamente autorizzato dal docente, che indicherà alla classe esplicitamente le finalità didattiche e i modi di utilizzo. Quanto prodotto con l'utilizzo di apparecchiature elettroniche durante le lezioni è utilizzabile esclusivamente per scopi didattici e su autorizzazione del docente e come tale non può essere reso pubblico in alcuna forma.

In caso di utilizzo improprio di tali strumenti da parte di uno studente, l'insegnante provvede al ritiro dell'apparecchiatura e lo consegna successivamente in Presidenza.

Come previsto dal garante per la protezione dei dati personali, la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone costituisce mancanza disciplinare sanzionabile ai sensi del presente Regolamento, sezione disciplinare, fatti comunque salvi gli ulteriori profili di diritto, anche penale, ravvisabili nel comportamento dello studente.

Qualora il comportamento documentato dalle immagini fotografiche, video o dall'audio dimostri una violazione del presente regolamento o della legge, la pubblicazione online di materiale comporta, oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge, sanzioni disciplinari da parte della scuola che interessano: a) gli autori delle riprese, anche quando identificati indirettamente dal video o dall'audio prodotto e pubblicato; b) gli attori delle condotte illecite che appaiono nelle immagini; c) i responsabili della diffusione in rete Internet.

Art.43 *Affissioni*

È possibile affiggere comunicazioni negli spazi dedicati alle singole componenti scolastiche, previa specifica autorizzazione del Dirigente scolastico.

Art.44 *Raccolta differenziata*

Viene attuata la raccolta differenziata dei rifiuti in base alle disposizioni dell'autorità competente e con le modalità organizzative stabilite dall'Istituto.

In caso di violazione delle norme che disciplinano la raccolta differenziata, saranno applicate le sanzioni previste nel Regolamento di Disciplina

Art.45 *Usodella mascherina di protezione*

Ove previsto dalla normativa in tema di sicurezza pandemica, gli studenti dovranno indossare gli specifici dispositivi di sicurezza previsti.

In caso di violazione, saranno applicate le sanzioni previste nell'apposita sezione del Regolamento di Disciplina

Sezione II – SPAZI INTERNI

Art.46 *Transito negli spazi interni comuni*

Il transito nei corridoi, negli atrii e sulle scale deve avvenire ordinatamente, senza recare alcun pregiudizio a persone o cose, e senza disturbare lo svolgimento delle attività didattiche nelle aule.

Art.47 *Ascensore*

L'uso dell'ascensore è consentito al personale docente e non docente e agli studenti con disabilità motoria o infortunati.

Art.48 *Esclusioni di responsabilità*

L'Istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, mediante la vigilanza del personale

nondocente.

Art.49 Usodei PC in ambienti diversi dal laboratorio di informatica

L'utilizzo delle LIM, nonché dei PC o di altri dispositivi eventualmente presenti in ambienti diversi dal laboratorio di informatica, è soggetto alle stesse norme previste dal presente Regolamento per l'uso dei suddetti laboratori di informatica, in quanto applicabili.

L'uso delle LIM, dei PC o di altri dispositivi deve essere autorizzato dal docente nel corso delle attività didattiche.

Art.50 Uso fotocopiatrici

Il servizio di fotocopiatura presso le macchine dislocate nei corridoi dell'Istituto è riservato alle necessità relative alla predisposizione di materiale didattico da parte degli studenti e dei docenti ed è regolato dalle disposizioni stabilite dal Consiglio di Istituto.

Sezione III – AULE**Art.51 Comportamento nelle aule**

Le aule sono affidate al senso di responsabilità dei gruppi classe che le occupano. Gli utenti sono tenuti al rispetto di un principio generale di pulizia, di buona manutenzione e di arredamento e strumentazione presente nelle aule, che pertanto non devono subire alcun tipo di danneggiamento. Il Consiglio di Classe può dettare norme specifiche applicabili a singole classi sull'utilizzo dello spazio aula.

È consentito consumare cibi e bevande nelle classi, durante la socializzazione, nel rispetto delle distanze interpersonali.

Art.52 Danneggiamenti e furti

Qualora si ravvisi un danneggiamento o furti di beni o strumentazioni è necessario dare immediato avviso della circostanza al personale addetto.

Dei danni, verrà richiesto al responsabile il risarcimento in base ai costi documentati, salvo in ogni caso applicazione delle norme penali.

Art.53 Pianta della classe

È compito del Consiglio di Classe costruire e piantare i banchi e i posti di ogni classe.

Sezione IV –**BIBLIOTECA Art.54 Bibliotec**

a

Il funzionamento della Biblioteca è disciplinato dal Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Istituto, che indica i criteri generali, in modo da assicurare:

- a) L'accesso alla Biblioteca da parte dei docenti, dei genitori e degli studenti, anche ove risultasse possibile, per le esigenze organizzative della scuola, nelle ore pomeridiane;
- b) Modalità agevolate di accesso al prestito e alla consultazione. Il Dirigente Scolastico, su designazione del Collegio dei Docenti, nomina il docente incaricato della gestione della Biblioteca, il quale è responsabile della dotazione libraria prescinse;
- c) Il prestito avrà la durata massima di quindici giorni. Le enciclopedie e le collezioni sono escluse dal prestito. Il prestito potrà avere ad oggetto un solo testo ed ogni richiesta non potrà essere reiterata, se non dopo la consegna;
- d) La scuola può concedere agli studenti apparecchiature informatiche, ai soli fini didattici, in comodato d'uso gratuito, tramite appositi bandi e relative graduatorie;
- e) In caso di mancata restituzione o di danneggiamento, il responsabile sarà chiamato al risarcimento del danno, salvo, in ogni caso, applicazione delle norme penali.

Sezione V – LABORATORI

Art. 55 Funzionamento dei laboratori

La cura e il buon funzionamento dei laboratori di cui l'Istituto è fornito sono affidati al senso di responsabilità degli utenti. All'inizio dell'anno scolastico viene designato dal D.S.G.A., su proposta del Dirigente, ove possibile, un docente o, in alternativa, l'assistente tecnico del laboratorio, che vigilerà sull'uso del laboratorio, anche con riguardo alla normativa sulla sicurezza, e ne curerà il funzionamento e la manutenzione.

Art. 56 Accesso al laboratorio

Le classi non devono accedere ai laboratori senza la presenza dell'insegnante. È vietato l'accesso al laboratorio agli studenti stranieri alle classiche e vison impegnate. Il laboratorio deve rimanere chiuso quando non vi si svolge attività didattica o non è presente il personale addetto.

Lo studente, prima di iniziare l'esercitazione, dovrà verificare l'integrità del materiale e il funzionamento delle attrezzature ed avvisare l'insegnante nel caso di anomalie. Non deve mai intervenire autonomamente.

Nei laboratori e nei corridoi adiacenti non si deve correre, né aprire o chiudere violentemente le porte.

Non sedersi mai sui banchi di lavoro, né toccare con le mani superfici sporche.

È tassativamente vietato bere o mangiare all'interno del laboratorio.

Nei Laboratori **scientifici e professionali** è necessario:

- indossare sempre il camice.
- indossare gli OCCHIALI DI PROTEZIONE e i GUANTI DI SICUREZZA.
- indossare SEMPRE gli occhiali a maschera anche sopra gli occhiali da vista se si usano sostanze volatili.
- utilizzare tutti i necessari mezzi di protezione individuale e collettivi (DPI).

Art. 57 Responsabilità per guasti

Ogni docente è responsabile dell'utilizzo delle macchine, dei programmi e della strumentazione presente nei laboratori durante le proprie lezioni. Eventuali malfunzionamenti registrati all'inizio delle lezioni vanno immediatamente segnalati al responsabile di laboratorio. Il docente presente dovrà annotare sull'apposito registro posto in laboratorio eventuali danni, mancanze o malfunzionamenti rilevati all'inizio dell'ora oppure occorsi durante l'ora di lezione. In caso di furti o danni non accidentali verrà valutata la responsabilità della classe che per ultimo in ordine di tempo ha occupato il laboratorio, ed, all'interno di essa, dello studente o del gruppo di studenti che occupavano la postazione pressoché quale è stato segnalato il fatto.

Sezione VI – LABORATORI DI INFORMATICA

Art. 58 Accesso ai laboratori

Gli studenti possono entrare in laboratorio solo in presenza dell'insegnante.

Il docente deve firmare il registro di laboratorio ogni qualvolta utilizzi il laboratorio stesso. I docenti che necessitano di utilizzare i laboratori singolarmente possono farlo, firmando comunque il registro di laboratorio.

Quando non utilizzato, il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave.

Art. 59 Salvataglie configurazioni.

I file vanno salvati sul disco di rete all'interno della cartella intestata all'utente o intestata alla classe. I file non registrati come sopra esplicitato verranno rimossi.

È consentito utilizzare solo supporti di memorizzazione consentiti dall'Istituto: l'utilizzo di propri dispositivi è possibile, purché si tratti di file di archivio, previo controllo ed autorizzazione del docente presente in laboratorio.

Gli studenti non possono cambiare le configurazioni di Windows e di altri programmi, o selezionare applicazioni non visualizzate da icona, né per esigenze didattiche in presenza del docente.

Art.60 Attivazione del sistema

I computer vanno accesi alla prima ora di lezione e spenti all'ultima ora di lezione che si tiene nel singolo laboratorio. Al termine del lavoro ogni utente deve disconnettersi ed il responsabile del laboratorio, di cui all'art.61 del presente Regolamento, accerterà la regolarità dello spegnimento delle macchine e della chiusura del laboratorio.

Art.61 Applicazione del regolamento

Il presente regolamento si applica a tutti coloro che a qualsiasi titolo sono autorizzati all'utilizzo dei laboratori. Un copia del presente regolamento è messa a disposizione in ogni laboratorio. I docenti sono tenuti a portare a conoscenza degli studenti utilizzatori dei laboratori le norme contenute nel presente Regolamento.

Art.62 Disposizione finale

Gli utenti dovranno comunque attenersi alle ulteriori e specifiche disposizioni che potranno essere impartite nel corso dell'anno scolastico.

Sezione VII – LABORATORI LINGUISTICI**Art.63 Accesso ai laboratori**

Chiunque utilizzi il laboratorio linguistico deve apporre la propria firma nel registro delle presenze. I docenti possono utilizzare il laboratorio oltre l'orario normale o senza farne richiesta, ma sempre apponendo la firma di presenza.

Art.64 Materiali, strumenti, e manutenzione dell'aula

Ogni docente risponde dell'utilizzo della consolle nelle sue ore di lezione e cura che gli studenti lascino in ordine l'aula.

Il responsabile del laboratorio, di cui all'art. 61 del presente Regolamento, al termine delle lezioni, accerterà la regolarità dello spegnimento delle macchine e della chiusura del laboratorio. Il docente che evidenzia difetti di utilizzo deve segnalarlo al responsabile di laboratorio: in ogni caso deve evidenziare sul registro delle presenze eventuali guasti, mancanze, difetti, affinché i colleghi possano predisporre adeguatamente la propria attività.

Sezione VIII – LABORATORI SCIENTIFICI E PROFESSIONALI**Art.65 Accesso ai laboratori**

Gli studenti non sono autorizzati ad accedere al laboratorio se non accompagnati dai loro docenti, o dal responsabile, o dall'assistente tecnico, e comunque non al di fuori degli orari previsti. I docenti che necessitano dell'aula per predisporre eventuali esperienze possono farlo invece in qualunque momento, firmando comunque il registro del laboratorio.

Quando non utilizzato, il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave.

Il docente che utilizza il laboratorio è tenuto a compilare il registro di presenza indicando la data, l'ora e la classe occupante il laboratorio, apponendovi la propria firma.

Art.66 Materiali, strumenti, e manutenzione dell'aula

Al termine di ogni esperienza, il materiale utilizzato va riposto dall'assistente tecnico negli armadi nello stesso ordine nel quale è stato trovato. Nessuno è autorizzato a prelevare materiale e portarlo fuori dall'aula senza informarne il responsabile o l'assistente tecnico.

Gli strumenti elettrici non devono restare a lungo sotto tensione: pertanto la corrente deve essere tolta all'aula al termine di ogni lezione e anche i rubinetti dell'acqua e del gas, se utilizzati, devono essere chiusi al termine dell'uso.

E' fatto divieto agli studenti di servirsi di qualsiasi strumento, materiale, sostanza presente in laboratorio, senza l'autorizzazione del docente presente in laboratorio.

Al termine della lezione ogni studente deve riporre il proprio sgabello sotto il bancone. Al termine delle lezioni, il responsabile del laboratorio, di cui all'art. 61 del presente Regolamento, accerterà la regolarità della messa in sicurezza dei dispositivi e degli strumenti, nonché della chiusura del laboratorio.

Art.67 *Comportamento in laboratorio*

È vietato agli studenti portare in laboratorio cappotti, giacconi, zaini, o altri oggetti che, appoggiati

sui banconi o a terra, potrebbero ostacolare le attività, o provocare cadute accidentali. E' tassativamente vietato, così come per ogni altro laboratorio, bere o mangiare all'interno dello stesso.

Art. 68 *Regolamento del laboratorio*

All'inizio dell'anno scolastico deve essere consegnato ai docenti e agli assistenti tecnici che utilizzano il laboratorio, lo specifico "Regolamento del laboratorio" contenente disposizioni tecniche e di sicurezza. Il "Regolamento del Laboratorio" viene inoltre affisso all'ingresso del laboratorio stesso e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

Sezione IX – PALESTRE

Art. 69 *Funzionamento delle palestre*

Il materiale e gli ambienti sono affidati al Coordinatore di disciplina di Scienze Motorie, che ne cura la buona conservazione e gli avvisi della collaborazione dei colleghi della materia, e segnala immediatamente per iscritto al Dirigente scolastico eventuali manchi o danni.

Art. 70 *Utilizzo dei materiali*

Ogni docente risponde al coordinatore responsabile dell'uso del materiale e delle attrezzature nelle sue ore di lezione.

Curare ogni attrezzatura disposta ordinatamente negli appositi spazi prima che le classi lascino la palestra.

Art. 71 *Abbigliamento*

Tutti coloro che usufruiscono della palestra devono obbligatoriamente indossare scarpe da ginnastica riservate esclusivamente all'uso in palestra.

L'obbligo di indossare scarpe da ginnastica vale anche quando la palestra è utilizzata in orario extrascolastico o per assemblee.

Durante le ore di lezione gli alunni sono tenuti a presentarsi in palestra con indumenti adeguati (tuta, calzoncini e maglietta).

E' vietato l'uso di deodoranti e prodotti spray di qualsiasi tipo. E' vietato bere o mangiare all'interno della palestra.

Art. 72 *Custodi dei locali*

Gli spogliatoi e i locali annessi alla palestra non sono custoditi. L'Istituto, pertanto, non risponde per eventuali furti, danni o smarrimenti di oggetti lasciati incustoditi.

Art. 73 *Infortuni*

In caso di infortunio verificatosi durante le ore di lezione o durante attività integrative pomeridiane che prevedano comunque la presenza in palestra, lo studente infortunato deve dare immediata comunicazione dell'infortunio al docente di Scienze motorie, che provvederà alle opportune segnalazioni.

Sezione X – SPAZI ESTERNI

Art. 74 *Spazi esterni*

Gli studenti della scuola possono accedere agli spazi comuni esterni solo nel corso di attività scolastiche, permanendo con senso di responsabilità, senza recare danno alle strutture e disturbo alle attività didattiche che si svolgono contemporaneamente nelle aule.

Qualora si utilizzino sedie o arredi, essi vanno riposti correttamente al termine dell'uso. E' vietato abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto negli spazi comuni esterni.

Art.75 Sorveglianza

L'utilizzo degli spazi comuni esterni da parte degli studenti nel corso delle attività didattiche avviene sotto la sorveglianza dei docenti interessati.

Non è consentito svolgere giochi o attività che comportino un qualsiasi rischio per l'incolumità fisica.

Art.76 Lezioni in DA De in DID

Si rinvia allo specifico regolamento sulla didattica a distanza e didattica integrata di Istituto, che costituisce parte integrante del presente regolamento.

Titolo IV – "ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI"**Art.77 Diritti di assemblea**

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste negli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 16.4.1994 n.297.

CAPO I – ASSEMBLEA GENERALE DEGLI STUDENTI**Art.78 Regolamenti dell'Assemblea Generale degli Studenti**

L'Assemblea Generale degli Studenti approva al proprio interno un "Regolamento di funzionamento" che viene inviato al Dirigente Scolastico e all'Organo di garanzia, al fine di valutarne la conformità al Regolamento d'Istituto.

Art.79 Composizione e Presidenza

L'Assemblea Generale è composta da tutti gli studenti iscritti all'Istituto.

Essa elegge annualmente al suo interno un Presidente che ha il compito di organizzare il lavoro preparatorio e coordinare i lavori dell'assemblea, garantendo l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

L'elezione del Presidente dell'Assemblea avviene entro il mese di novembre contestualmente all'elezione dei rappresentanti degli studenti negli altri organi di partecipazione previsti dalla normativa vigente.

A supporto del Presidente nello svolgimento dei suoi compiti, l'Assemblea Generale degli Studenti può istituire specifici organismi che dovranno adottare un apposito regolamento ai sensi dell'art.124. All'inizio di ogni riunione viene eletto un segretario che redige il verbale dell'Assemblea

Art.80 Convocazione

L'Assemblea Generale degli Studenti è convocata su richiesta del Presidente dell'Assemblea degli Studenti oppure della maggioranza dei rappresentanti di classe oppure di almeno il dieci per cento degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere comunicati al dirigente scolastico almeno sette giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea.

In caso di necessità o di urgenza il Dirigente può consentire lo svolgimento dell'Assemblea con ridotto tempo di preavviso e anche se la richiesta è presentata da un numero inferiore di studenti rispetto a quanto previsto dal comma precedente.

Art.81 Svolgimento

L'Assemblea Generale degli Studenti può anche articolarsi a turno e per classi parallele. Per ragioni di spazio l'assemblea può essere effettuata in due giorni.

È possibile effettuare una Assemblea Generale degli Studenti al mese, tranne nell'ultimo mese di lezioni.

La partecipazione all'Assemblea non è obbligatoria. Gli studenti possono decidere di rimanere in classe e svolgere normale attività didattica.

L'Assemblea può altresì svolgersi per gruppi di studio e di approfondimento. In tal caso il Presidente dell'Assemblea dovrà presentare al Dirigente Scolastico entro il 30 novembre il calendario dei lavori

dell'Assemblea, con almeno un mese di anticipo rispetto allo svolgimento della stessa, il programma dettagliato delle attività previste. Se svolta in tale modalità l'assemblea può riguardare al massimo tre giorni di attività nel corso dell'anno scolastico, e deve coinvolgere la totalità degli studenti dell'Istituto.

Art.82 Verbale

Al termine di ogni riunione dell'Assemblea Generale degli Studenti verrà redatto apposito verbale sottoscritto dal Segretario ed al Presidente dell'Assemblea degli studenti.

Tale verbale dovrà essere consegnato entro 5 giorni al Dirigente Scolastico.

Art.83 Vigilanza

Il Presidente dell'assemblea assicura e controlla, con opportune forme organizzative, che il comportamento di ogni singolo partecipante non contravvenga al Regolamento dell'Istituto, e non si attenti a impedire il corretto svolgimento dei lavori.

Durante l'Assemblea, i docenti incaricati della sorveglianza, qualora rilevino condizioni che non consentono il corretto svolgimento dei lavori, lo comunicano al Dirigente scolastico, che, sentito il Presidente dell'Assemblea, può sospendere l'Assemblea stessa.

Qualora tutti gli studenti di una classe decidano di partecipare all'assemblea, il docente in orario assiste all'Assemblea generale.

CAPO II – ASSEMBLEE DI CLASSE

Art.84 Assemblea di classe - Convocazione e durata

L'Assemblea di classe viene richiesta dai Rappresentanti degli studenti, o dalla maggioranza degli studenti della classe. L'Assemblea di classe ha una durata di una o due ore mensili, in quest'ultimo caso collocate anche non consecutivamente nella stessa giornata o anche in giornate diverse.

Art.85 Procedura di convocazione

La richiesta di convocazione dell'Assemblea va effettuata via web dal sito dell'Istituto almeno tre giorni di lezione prima dello svolgimento dandone comunicazione ai docenti delle ore di lezione in cui è prevista l'assemblea. L'invio della richiesta presuppone l'accordo con i docenti coinvolti. L'Assemblea può aver luogo solo se autorizzata dalla Vicepresidenza. Sul diario di classe viene riportato avviso dello svolgimento dell'assemblea.

Art.86 Verbale

Dell'Assemblea verrà redatto apposito verbale utilizzando l'apposita sezione del sito internet dell'Istituto dedicato alle assemblee degli studenti.

Il verbale verrà redatto il giorno stesso dello svolgimento della seduta.

Art.87 Sorveglianza

Il docente inservizio durante lo svolgimento dell'Assemblea di classe è incaricato della sorveglianza; qualora rilevino condizioni che non consentono lo svolgimento dei lavori, può chiedere l'intervento della Presidenza per la sospensione dell'Assemblea; può inoltre far verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi.

Titolo V - "MOBILITA' INTERNAZIONALE E

NAZIONALE" Capoli – DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 88 Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia-Studenti per attività di mobilità di più giorni

Prima dello svolgimento di un'attività di mobilità internazionale o di mobilità nazionale di più giorni, l'Istituto, gli studenti coinvolti e le relative famiglie sottoscrivono un patto in cui vengono riportati

reciproci impegni, con conseguenti diritti ed obblighi. La sottoscrizione di tale patto è vincolante per la partecipazione all'attività.

Art.89 Numerodi accompagnatori

Per tutte le attività di mobilità, il numero degli accompagnatori incaricati dall'Istituto dovrà essere adeguato al numero degli studenti e alla tipologia di attività.

Art.90 Adesioni

Le esperienze previste dal presente regolamento che coinvolgono l'intera classe, potranno realizzarsi, diregola, con l'adesione del 75% della classe.

Art.91 Organizzazione e assicurazione

Il docente proponente si fa carico di stilare un programma dell'iniziativa che dovrà essere portato a conoscenza della Dirigenza e delle famiglie.

Il mezzo di trasporto verrà indicato di volta in volta. L'organizzazione potrà essere curata o direttamente dall'Istituto o tramite agenzia; qualora si decidesse di utilizzare l'autobus, la scuola effettuerà direttamente con la società interessata al trasporto il contratto.

Art.92 Assicurazione

È obbligatoria la stipulazione di un'assicurazione per studenti e accompagnatori contro gli infortuni e la responsabilità civile, secondo le norme vigenti.

Art.93 Consenso

Per tutti gli studenti minorenni va acquisito preventivamente da parte dell'Istituto il consenso dei genitori.

Capo II – SCAMBI EDUCATIVI CON SCUOLE ALL'ESTERO O IN ITALIA

Art.94 Scambi

Lo scambio è correlato al curriculum degli studenti e costituisce il momento centrale di una programmazione comune fra le scuole partner al cui interno viene individuato un ambito disciplinare o interdisciplinare rispondente alle esigenze degli studenti coinvolti.

La fase organizzativa verrà illustrata alle famiglie, alle quali verranno spiegate le modalità dello scambio, prima della richiesta di consenso per lo svolgimento dello scambio stesso.

Art.95 Attuazione degli scambi

Lo scambio si attua in condizioni di reciprocità (lingua veicolare, numero indicativo di alunni, età, soggiorno in famiglia, uscite, iniziative culturali).

Art.96 Criteri

I criteri di partecipazione saranno valutati e decisi, di volta in volta, sulla base della tipologia di percorso da attuare.

Art.97 Docenti coinvolti

Per curare l'organizzazione dello scambio e i contatti con la scuola partner il Dirigente scolastico nomina uno o più docenti, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. conoscenza di una lingua utile alla comunicazione;
2. disponibilità a curare la realizzazione del progetto, promuovendo il coinvolgimento del Consiglio di classe.

Art.98 Approvazione e onere finanziario

Il Consiglio dell'Istituto delibera l'approvazione dello scambio, stanziando i fondi necessari e stabilisce la

quota a carico delle famiglie.

Capo III – FORUM INTERNAZIONALI, STAGES ESCAMBI EXTRA EUROPEI

Art. 99 *Forum, stages e scambi extra europei*

Possono partecipare alle attività di Forum internazionali, stages e scambi extra europei di norma gli studenti dell'Istituto. Le modalità di partecipazione e di selezione degli studenti saranno individuate di volta in volta in base alle caratteristiche organizzative del progetto, in coerenza con i criteri stabili per gli scambi educativi con l'estero.

Capo IV – MOBILITÀ STUDENTESCA (INTERCULTURA)

Art. 100 *Mobilità Studentesca - Intercultura*

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, questo Istituto promuove, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.

Al fine di garantire agli studenti che scelgono di effettuare un periodo di studio all'estero un corretto reinserimento a scuola è stato predisposto un allegato al presente regolamento contenente le norme da attuare prima della partenza, durante la permanenza nella scuola estera e al rientro nella classe di provenienza.

Ai programmi di mobilità estera possono partecipare gli alunni di età compresa tra i 15/18, frequentanti il 3° o il 4° anno della scuola superiore.

Capo IV – VIAGGI DI ISTRUZIONE DI PIÙ GIORNI

Art. 101 *Viaggi d'istruzione di più giorni*

I Consigli di classe che ritengono opportuno realizzare un viaggio d'istruzione di più giorni presentano per l'approvazione al Consiglio di Istituto un progetto coerente con la programmazione didattica - educativa annuale, attinente ad obiettivi e contenuti disciplinari di interesse rilevante. Il progetto dovrà essere inserito nel piano di lavoro formulato dai Consigli di Classe.

Art. 102 *Docenti accompagnatori*

La scelta degli insegnanti accompagnatori sarà coerente con gli obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe e almeno uno di loro dovrà appartenere ad un'area disciplinare significativa per la realizzazione del progetto.

Non possono, di norma, accompagnare le classi a viaggi d'istruzione di più giorni insegnanti che abbiano già partecipato, durante lo stesso anno scolastico ad iniziative di scambio, all'estero o in Italia.

Art. 103 *Classi partecipanti*

Possono partecipare a viaggi d'istruzione di più giorni a carattere culturale le classi individuate sulla base del singolo percorso e che abbiano inserito il progetto nel piano di lavoro.

Art. 104 *Partecipazione degli studenti*

L'Istituto favorisce la partecipazione dei singoli studenti alle iniziative proposte, stimolando nel loro interesse e attraverso contatti specifici con le famiglie.

Art. 105 *Costi*

Il costo sarà determinato sulla base delle offerte pervenute e comunicato tempestivamente alle famiglie.

Capo V – VISITE GUIDATE

Art. 106 *Visite guidate*

Sono interessate allo svolgimento di visite guidate/uscite didattiche tutte le classi dell'Istituto. L'oggetto della visita deve essere coerente con il percorso di studio della classe.

Art. 107 Programmazione didattica

Il Consiglio di Classe, nell'ambito della programmazione didattica, propone l'effettuazione delle visite e indica i docenti accompagnatori coerentemente con gli obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe.

Art. 108 Giustificazione delle assenze

Gli studenti che non parteciperanno all'uscita, essendoci regolarmente iscritti, dovranno giustificare l'assenza.

Capo VI – ALTRI PROGETTI (DI CARATTERE PROFESSIONALE, CULTURALE, SPORTIVO)**Sezione I – ATTIVITA' ESTERNE DURANTE IL PERIODO SCOLASTICO****Art. 109 Attività esterne di orientamento**

Gli studenti delle classi terze, quarte e quinte saranno coinvolte in attività di orientamento, anche organizzate da enti esterni (es. Università, Forze dell'ordine), al fine di guidarli verso scelte consapevoli.

Sezione II – ATTIVITA' ESTERNE IN PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE LEZIONI**Art. 110 Progetti di approfondimento**

In momenti di sospensione delle lezioni possono essere proposti progetti di approfondimento riguardanti obiettivi e contenuti di rilevante interesse didattico anche usufruendo di viaggi d'istruzione di più giorni.

I progetti possono essere presentati da singoli insegnanti o Consigli di Classe al Consiglio di Istituto, che ne delibera la realizzazione e le modalità organizzative entro la fine di ottobre e le inserisce nel piano dell'Istituto.

Art. 111 Partecipazione degli studenti

All'esperienza possono partecipare singoli alunni dell'Istituto indipendentemente dal gruppo classe, compatibile per età che non siano impegnati in corsi di recupero e il cui rendimento scolastico sia globalmente sufficiente.

L'esperienza avrà luogo se parteciperanno almeno quindici alunni. Il numero massimo dei partecipanti verrà stabilito dagli insegnanti responsabili del progetto.

TITOLO VII – "ORGANO DI GARANZIA"**Art. 112 Composizione**

L'organo di garanzia (art. 5 co. 2 DPR 249/1998) è istituito all'inizio di ciascun anno scolastico. È composto da due docenti (di cui uno effettivo e uno supplente), due genitori (di cui uno effettivo e uno supplente), due studenti (di cui uno effettivo e uno supplente) e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.

Viene nominato dal Consiglio di Istituto ed è duramente incaricato tre anni.

Per la componente studenti, possono far parte dell'organo di garanzia esclusivamente gli studenti iscritti alle classi di triennio.

Deliberare regolarmente con la presenza di almeno tre membri.

Art. 113 Decadenze

Gli studenti che lasciano l'Istituto decadono dalla carica, così come i docenti e i genitori, se il figlio lascia l'Istituto.

Studenti, docenti e non docenti cui si è dato un provvedimento disciplinare decadono dalla carica. Le surroghe avvengono secondo l'elenco dei supplenti.

Art. 114 Competenze

L'organo di garanzia ha il compito di esercitare le seguenti funzioni:

- Controllo sull'applicazione del Regolamento;
- Soluzione di conflitti interpretativi sull'applicazione del Regolamento;

- Proposta di modifica e integrazione del Regolamento;
- Facilitazione/ mediazione in caso di conflitto tra le parti;
- Formulazione di pareri, su richiesta degli organismi competenti, nella definizione dei procedimenti disciplinari;
- Assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4 co. 8 DPR 249/1998)

Art. 115 Procedimento

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso in forma scritta, nel termine di 15 giorni dalla avvenuta notifica del provvedimento, da parte dei genitori, degli alunni maggiorenni o di chiunque vi abbia interesse, all'Organo di Garanzia interno.

L'Organo di Garanzia, appositamente convocato dal Presidente, valuta il ricorso e, previo invito all'interessato e al soggetto irrogante, in persona del coordinatore o di altro docente della classe, per l'audizione, decide entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso medesimo (fa fede la data di acquisizione al protocollo d'Istituto).

In caso di mancata presentazione per l'audizione, senza richiesta giustificata di rinvio, ammessa una sola volta, l'Organo decide sulla base degli atti in suo possesso.

L'esito del ricorso deve essere notificato per iscritto all'interessato senza indugio e deve indicare il diritto di proporre reclamo al Direttore dell'USR entro 15 giorni dalla notifica.

Titolo VIII - ORGANICOLLEGIALI

In base al Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche - D.P.R. n. 275/1999 - gli Organi Collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione (art. 16, comma 1).

Art. 116 Termini di Convocazione degli Organicollegiali

Gli Organicollegiali sono convocati almeno in cinque giorni prima della data della riunione, salvo casi eccezionali ed urgenti, espressamente motivati.

Art. 117 Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva. (dal D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416-art. -5)

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale insegnante, 2 del personale ATA, 4 dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico e 4 rappresentanti degli studenti. I rappresentanti del personale insegnante sono eletti dai docenti; quelli del personale non insegnante dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nell'Istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci; quelli degli studenti, dagli studenti. Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei suoi membri, eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta da un docente, da un non docente, da un genitore e da un alunno. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva rimangono in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Le attribuzioni del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva sono: - Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. - Il Consiglio di Istituto delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo ed didattico dell'Istituto. - Il Consiglio di Istituto, concorre con il Collegio dei Docenti e i Consigli di classe nelle deliberazioni relative all'organizzazione e alla programmazione della vita e dell'attività della scuola, nelle seguenti materie:

1. adozione del Regolamento interno dell'Istituto; 2. acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici; 3. calendario scolastico; 4. criteri per la realizzazione delle attività parascolastiche interscolastiche, extrascolastiche; 5. Il Consiglio di Istituto ratifica altresì i criteri generali relativi alla formazione delle classi, alla scansione oraria delle lezioni, individuati dal Collegio dei Docenti; 6. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici; 7. Delibera, sempre sentito il collegio dei docenti, l'approvazione delle iniziative progettuali relative a tutte le materie previste dalle leggi e si pronuncia su ogni altro argomento di sua competenza previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti; La Giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Studenti, docenti e non docenti cui si adotta un provvedimento disciplinare decadono dalla carica.

Art. 118 Norme di funzionamento del Consiglio d'Istituto

La prima convocazione del C.I.S., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal dirigente scolastico.

Nella prima seduta, il C.I.S. è presieduto dal dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.I.S. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.I.S.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti incaricati. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determina una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983). Il C.I.S. può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del presidente. In caso di impedimento

o di assenza del presidente ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età. Il C.I.S. è convocato dal presidente

Il presidente del C.I.S. è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del presidente della Giunta Esecutiva.

L'ordine del giorno è formulato dal presidente del C.I.S. su proposta del presidente della Giunta Esecutiva

A conclusione di ogni seduta del C.I., singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.

Il C.I. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può inoltre costituire commissioni.

Il C.I., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.

Delle commissioni nominate dal C.I. possono far parte i membri del consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.I.S.; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite dell'orcoordinatore, in merito all' lavoro svolto e dalle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.

Le sedute del C.I., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l' idoneità del locale ove si svolge, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge. Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto il presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica. La pubblicità degli atti del C.I.S. avviene mediante pubblicazione sul sito della scuola.

I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da esaudire entro due giorni dalla presentazione. Tale richiesta, indirizzata al dirigente scolastico, è orale per docenti, personale a.t.a. e genitori; è, invece, scritta e motivata in tutti gli altri casi.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Il consigliere assente per tre volte consecutive sarà invitato dalla presidenza a presentarsi per iscritto

giustificazioni dell'assenza. Qualora l'assenza dovesse risultare ingiustificata, il consigliere sarà considerato decaduto dalla carica e sostituito dal primo non eletto della lista di appartenenza.

Art 119 *Modalità telematica di convocazione degli Organi collegiali e di svolgimento delle relative sedute*

Oltre alla modalità ordinaria, il Dirigente, ove ne sussistano esigenze e presupposti, può convocare l'organo collegiale in forma telematica, nei medesimi termini previsti per le riunioni in presenza, concircolare pubblicata sul sito istituzionale della scuola, con indicazione della piattaforma web e delle modalità operative per il collegamento

Art. 120 *Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti (CD)*

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo ivi compresi i supplenti a tempo determinato.

Al Collegio sono attribuite tutte le funzioni previste dall'art. 4 del D.P.R. n° 416 del 31.05.1974, dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n° 297 del 16.04.1994 e dal DPR n. 275 del 8/3/199 - Regolamento in materia di Autonomia.

Il Collegio ha poteri deliberanti per quanto riguarda il funzionamento didattico dell'istituto.

Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4, terzo ultimo comma, del decreto del presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416.

Art. 121 *Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione dei docenti*

COMMA 129 art. 1. Legge 107/2015 129. Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge,

l'articolo 11 del test unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994,

n. 297, è sostituito dal seguente: «Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti)

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) della responsabilità assunta nel coordinamento organizzativo didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, al lavoro non partecipa

l'interessato e il consiglio di istituto provvedono all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501»

Art. 122 Norme di funzionamento dei Consigli di Classe

Il Consiglio di classe ha funzione propositiva, esprime pareri non vincolanti in ambito educativo didattico e attività di sperimentazione (Art. 3 del D.P.R. n° 416 del 31.05.1974 e dall'articolo 5 del D.lgs n. 297 del 16.04.1994)

I Consigli di classe sono presieduti rispettivamente dal Dirigente scolastico oppure da un docente coordinatore, membro del Consiglio stesso, suo delegato. Di esso fanno parte i 2 rappresentanti dei genitori e i 2 rappresentanti degli studenti, regolarmente eletti; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico ed ai rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti, così come le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. Le funzioni di segretario del Consiglio

sono attribuite dal Dirigente scolastico a uno dei docenti, membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di classe, presenti i genitori, è convocato dal Dirigente scolastico almeno due volte durante l'anno scolastico; può essere convocato inoltre su richiesta motivata di almeno 1/3 dei suoi membri. La convocazione del Consiglio di classe dovrà contenere l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno e dovrà essere comunicata agli interessati almeno 5 giorni prima della data stabilita.

Il Consiglio di classe, durante la seduta, può fissare a maggioranza argomenti da inserire all'ordine del giorno della seduta successiva. Inoltre nell'intervallo fra una seduta e l'altra ciascuno dei membri del Consiglio può proporre per iscritto nuovi argomenti. La discussione dei temi è subordinata all'approvazione del Consiglio.

Gli studenti cui si adotta un provvedimento disciplinare decadono dalla carica.

Titolo IX - PREVENZIONE ESICUREZZA A SCUOLA**Art. 123 Sezione Prevenzione e Sicurezza a Scuola**

Si rinvia alla normativa vigente, nonché al DVR, ai regolamenti ed alla documentazione di Istituto in materia di Prevenzione e Sicurezza.

Art. 124 Norme di comportamento

Tutto il personale deve:

Prendere visione del Documento di Valutazione del Rischio e dei Piani di Evacuazione dei locali della scuola. Vanno inoltre sensibilizzati gli alunni sulle tematiche della sicurezza e preparati alle procedure di evacuazione.

Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate nelle circolari e nel materiale informativo inoltrato a tutto il personale dal Dirigente scolastico, nonché richiamate negli incontri di informazione/formazione svolti

dal Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dell'Istituto su incarico del Dirigente scolastico.

Non usare macchine, impianti e attrezzature senza autorizzazione.

Non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza. In casi dubbi occorre rivolgersi agli addetti del servizio di prevenzione e protezione. Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata.

Depositare materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc...), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione.

Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.

Non utilizzare bottiglie di bevande per il contenimento di altri liquidi, né abbandonare quelle vuote sul posto di lavoro.

Segnalare tempestivamente al proprio superiore ogni anomalia o condizione di pericolo rilevata. In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente alla direzione le circostanze dell'evento. Se viene usato il materiale della cassetta del pronto soccorso, avvisare gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, per garantire il ripristino della scorta.

Non accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso non autorizzati. Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso comune.

Adoperare gli attrezzi isolatamente per l'uso cui sono destinati nel modo più idoneo evitando l'uso di mezzi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di qualsiasi genere.

Mantenere i videoterminali nella posizione definita secondo i principi dell'ergonomia delle norme di legge e di buona tecnica. Qualsiasi variazione che si rendesse necessaria deve essere concordata con il responsabile.

In caso di movimentazione manuale di materiale (risme di carta, cartelle, documenti, ecc....) mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, facendo sopportare lo sforzo principalmente

dai muscoli delle gambe. Durante il trasporto a mano, trattenere il carico in modo sicuro nei punti di più facile presa e se necessario appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.

Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti.

Negli armadi e negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti. Negli archivi

il materiale va depositato lasciando corridoi di 90 cm. Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso.

TITOLO X - PRIVACY E COMUNICAZIONE

Art. 125 *Utilizzo di materiale fotografico o filmico*

Premesso che l'istituzione scolastica assolve agli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy, si presta ad aver cura e attenzione alla tutela dell'immagine degli alunni. Aigenitori degli alunni viene richiesta preventivamente l'autorizzazione per l'eventuale pubblicazione di progetti didattici, che prevedono l'utilizzo di materiale fotografico o digitale, da inviare ad altre istituzioni scolastiche, ad enti istituzionali, alla stampa o da pubblicare sul sito della scuola.

Art. 126 *Distribuzione di materiale informativo e pubblicitario*

L'istituzione scolastica curerà la distribuzione agli alunni di materiale informativo proveniente o patrocinato da Enti pubblici o privati e ritenuto conforme al percorso formativo. Nessun tipo di materiale informativo o pubblicitario potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del dirigente scolastico. E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico, anche tramite internet, e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi. La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo. Il Consiglio

d'Istituto dà comunque mandato al dirigente scolastico di disciplinare la circolazione del materiale. Si prevede:

- a. distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
- b. autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale, comprensoriale, inviato da Enti istituzionali;
- c. autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative o attività sul territorio, gestite da associazioni sportive, culturali, ricreative, parrocchiali, riguardanti iniziative a favore degli alunni purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.
- d. Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la scuola. Viene valutata dall'insegnante l'opportunità dell'adesione ad eventuali concorsi per le scuole promossi da enti, associazioni, ecc.

Art. 127 *Entrata in vigore*

Il presente Regolamento, dopo l'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nell'Albo online, sul sito ufficiale dell'Istituto.

Art. 128 *Modifiche al Regolamento*

Dopo l'approvazione in CD, le modifiche al presente regolamento richiedono il voto favorevole di almeno i 2/3 dei membri del Consiglio di Istituto.

Art. 129 *Introduzione di norme di rango superiore*

In caso di modifiche normative di rango superiore esse hanno prevalenza sul regolamento

negli aspetti di difformità e, in attesa degli adeguamenti, il DS si fa carico dell'azione di surroga, se necessaria.

TABELLA A**INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI**

Per “infrazione” si intende uno tra i differenti comportamenti previsti quale violazione del medesimo DOVERE

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORAMENTI infrazioni ai “doveri”	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
FREQUENZA REGOLARE Comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum	-Ritardi non giustificati; -Assenze ingiustificate; - Ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora;	Richiamo verbale (art.3 n.1 lett.a) Richiamo scritto alla seconda infrazione (art. 3 n.1 lett.b) Allontanamento dalle lezioni per giorni uno alla quarta infrazione (art. 3 n.2)	-Docente - Dirigente scolastico Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)
RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamenti individuali che non danneggiano la morale altrui, che garantiscono l’armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscono le relazioni sociali	-Turpiloquio o atti e gesti equivalenti -Comportamenti volti a disturbare la lezione, inopportuni o irrispettosi; -Non rispetto del materiale altrui; -Interruzioni continue del ritmo delle lezioni, per richieste di uscita dall’aula o similari; -Plagio;	- Richiamo scritto (art. 3 n.1 lett.b o c) -Alla terza infrazione, allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni (art. 3 n.2) -Dopo la terza infrazione, allontanamento	Docente Dirigente Scolastico Il Consiglio di classe

		dalle lezioni fino a 15 giorni (art. 3 n.3)	
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</p> <p>Comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui</p>	<p>-Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati ;</p> <p>- Permanenza, nonostante il divieto, su scale esterne o via di uscita dall'istituto;</p> <p>-Consumo di cibo e bevande nei laboratori;</p> <p>-Lanci di oggetti non contundenti;</p> <p>-Violazione colposa delle norme sulla sicurezza fissate dalla normativa e dal Piano di Istituto in materia di sicurezza</p>	Richiamo scritto (art. 3 n.1 lett.b o c)	Docente Dirigente Scolastico
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p> <p>Comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche</p>	<p>-Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente;</p> <p>- Mancato rispetto delle norme sulla raccolta differenziata</p> <p>-Mancato utilizzo dei cestini per i rifiuti;</p> <p>-Scrittura e imbrattamento di banchi o porte o finestre o muri o altri elementi o arredi scolastici;</p> <p>-Danneggiamenti colposi delle attrezzature dei laboratori o della palestra;</p>	Richiamo scritto (art. 3 n.1 lett.b o c)	Docente Dirigente Scolastico

TABELLA B**INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI o GRAVISSIME**

Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge per eventuali profili penali.

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORTAMENTI infrazioni gravi	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di termini o compimenti di atti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; - Minacce verso compagni, docenti o personale scolastico o terzi presenti nella scuola; - Percosse o lesioni non gravi - lesioni gravi (con prognosi medica superiore a 3 giorni) -Atti che mettano in pericolo l'incolumità altrui; -Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone; -Furto o indebita appropriazione di cose altrui; - Manomissione e/o falsificazione del registro cartaceo o elettronico e di altri atti pubblici; -Accesso abusivo ai sistemi informatici della scuola -Introduzione nella scuola di alcolici; - Introduzione nella scuola di sostanze stupefacenti - Atti di violenza, atti che determinino allarme sociale; 	<p>Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni</p> <p>In caso di seconda violazione di doveri rientranti nel "RISPETTO DEGLI ALTRI": Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni . Dopo la seconda violazione di doveri rientranti nel "RISPETTO DEGLI ALTRI" : Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni superiore a quelli irrogati nella seconda sanzione ed eventualmente anche superiore a 15 giorni</p> <p>Per condotte gravissime:</p> <p>Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, oppure esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Per sanzioni che comportano l'allontanamento oltre a 15 giorni: Consiglio di Istituto</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - ripresa non autorizzata di immagini - utilizzo e diffusione di immagini non autorizzate - Atti e molestie di carattere sessuale 	(secondo le previsioni del DPR 249/1998, integrato da DPR 235/2007, art. 4 commi 9, 9 bis e 9 ter) *	
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</p> <p>Comportamenti individuali che mettano a repentaglio la sicurezza e la salute</p>	<p>Violazioni dolose delle disposizioni previste dalla normativa in materia di sicurezza o dal Piano d'Istituto in materia di sicurezza.</p> <p>Lancio di oggetti contundenti.</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni</p> <p>In caso di seconda violazione di doveri rientranti nel “RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE”:</p> <p>Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di classe (completo delle rappresentanze genitori e alunni) per sanzioni che comportano l'allontanamento fino a 15 giorni</p>
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE E</p> <p>Comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche e altrui</p>	<p>Introduzione nella scuola e/o detenzione di armi anche improprie</p> <p>Danneggiamento doloso di attrezzature e strutture</p>	<p>Dopo la seconda violazione di doveri rientranti nel “RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE” :</p> <p>Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni superiore a quelli irrogati nella seconda sanzione ed eventualmente anche superiore a 15 giorni</p> <p>Per condotte gravissime:</p>	<p>Consiglio di Istituto per sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo non inferiore a 15 giorni ovvero che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato</p>

		<p>Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, oppure esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato (secondo le previsioni del DPR 249/1998, integrato da DPR 235/2007, art. 4 commi 9, 9 bis e 9 ter) *</p> <p>Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni</p> <p>In caso di seconda violazione di doveri rientranti nel “RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE”: Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni</p> <p>Dopo la seconda violazione di doveri rientranti nel “RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE” : Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni superiore a quelli irrogati nella seconda sanzione ed eventualmente anche superiore a 15 giorni</p>	
--	--	---	--

		Per condotte Gravissime: Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, oppure esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato (secondo le previsioni del DPR 249/1998, integrato da DPR 235/2007, art. 4 commi 9, 9 bis e 9 ter) *	
--	--	--	--

**Art. 4 comma 9 : L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8*

Art. 4 comma 9 bis: Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Art. 4 comma 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

SEZIONE II - CELLULARI

REGOLAMENTO USO DEI CELLULARI

Il fenomeno dilagante e l'uso non controllato del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresentano elementi di distrazione nell'impegno quotidiano scolastico sia per chi lo usa che per i compagni e compromette il corretto svolgimento delle attività didattiche e delle procedure di verifica e valutazione, nonché il rispetto delle regole poste a presidio del valore della legalità e di una corretta convivenza civile.

In relazione all'uso del cellulare a scuola, la normativa di riferimento è costituita dal DPR n.249 del 24/06/98, dalla Circolare n.362 del 24/08/98, dal DM n.30 del 15/03/07 e dal DM n.104 del 30/11/07, che non consente agli alunni l'uso personale del cellulare a scuola, se non condiviso con i docenti a fini didattici.

La violazione di tale dovere configura, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati a prevenire e scoraggiare tali comportamenti nella logica educativa propria dell'istituzione scolastica e prevede l'irrogazione delle sanzioni disciplinari appositamente individuate, in sede di regolamentazione di istituto.

Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tramite telefono cellulare tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente. In ogni caso, le esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti nella scuola.

Pertanto, **è vietato l'utilizzo del telefono cellulare** durante tutte le attività scolastiche, comprese le

L'uso di ulteriori dispositivi elettronici, quali, a titolo esemplificativo, ipod, ipad, notebook, computer portatili, potranno essere adoperati solo previa espressa autorizzazione del docente e per esigenze didattiche.

In mancanza di autorizzazione, i predetti dispositivi devono essere tenuti spenti e opportunamente custoditi e depositati negli zaini, nei borsoni o nei giacconi, e non tenuti sul banco o nelle mani.

Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc.), il docente potrà procedere al ritiro della stessa, con valutazione negativa o nulla.

All'interno di tutti i locali della scuola sono vietate le riprese audio e video di ambienti e/o persone, salvo che le stesse rientrino in specifiche attività didattiche, espressamente autorizzate dal Dirigente.

Eventuali fotografie o riprese fatte con telefoni cellulari all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge oltre ad essere sanzionate, secondo la tabella.

I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo alla dirigenza e saranno materia di valutazione disciplinare.

La scuola perseguirà, secondo l'ordinamento vigente, qualsiasi utilizzo dei Social network che risulti improprio e/o dannoso per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione Scolastica, degli operatori scolastici, degli alunni.

I divieti e le relative sanzioni si estendono anche a tutti i dispositivi tecnologici in possesso degli alunni.

Si ricorda che il divieto d'uso del cellulare a scuola risponde anche all'esigenza educativa tesa a favorire le relazioni dirette tra le persone.

Si richiamano, anche per le violazioni relative all'uso del cellulare, i principi generali previsti dal presente Regolamento di disciplina.

1.5 I comportamenti che possono configurare mancanze disciplinari e le relative sanzioni collegate sono individuate nelle tabelle A, B e C allegate al presente regolamento.

TABELLA A- CELLULARE

DOVERE	MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE DISCIPLINARE	Organo competente
RISPETTO DEL CONTESTO SCOLASTICO E DEL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Lo studente ha il cellulare e/o il dispositivo, in mano o sul banco, in uso	Richiamo verbale (art.3 n.1 lett.a) Richiamo scritto alla seconda infrazione (art. 3 n.1 lett.b) In caso di reiterazione, allontanamento dalle lezioni per giorni da uno a tre (art. 3 n.2)	Docente - Dirigente scolastico Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)
RISPETTO DEL CONTESTO SCOLASTICO E DEL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Utilizzo del cellulare durante l'attività didattica in tutti i locali o spazi scolastici o di pertinenza	Richiamo scritto (art. 3 n.1 lett.b) In caso di reiterazione, allontanamento dalle lezioni per giorni da uno a tre (art. 3 n.2)	Docente - Dirigente scolastico Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)

	Uso del cellulare e/o dispositivo durante una verifica scritta	<p>Ritiro immediato del cellulare da parte del Docente, che lo consegnerà in Segreteria, con annotazione sull'apposito registro. IN PIU':</p> <p>Richiamo scritto (art. 3 n.1 lett.b)</p> <p>In caso di reiterazione, allontanamento dalle lezioni per giorni da uno a cinque (art. 3 n.2)</p>	<p>Docente</p> <p>- Dirigente scolastico</p> <p>Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)</p>
--	--	--	--

RISPETTO DELLE PERSONE E DELLA LORO DIGNITA'.	<p>Trasmissione e/o diffusione, tramite messaggistica o social network o siti internet o qualsiasi altra modalità, di immagini o riprese effettuate, in sé non offensive, ma non autorizzate, tramite cellulare o altro dispositivo durante tutte le attività scolastiche, anche fuori dai locali della scuola</p>	<p>-Ritiro immediato del cellulare da parte del Docente, che lo consegnerà in Segreteria, con annotazione sull'apposito registro. IN PIU':</p> <p>Comunicazione al DS; -Convocazione genitori;</p> <p>-Adozione provvedimenti disciplinari: allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni</p>	<p>Docente</p> <p>- Dirigente scolastico</p> <p>Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)</p>
RISPETTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	<p>Trasmissione e/o diffusione, tramite messaggistica o social network o siti internet o qualsiasi altra modalità, di immagini o riprese effettuate tramite cellulare o altro dispositivo, che siano dannose o offensive nei confronti della Scuola, degli operatori</p>	<p>- Comunicazione al DS; -Convocazione genitori;</p> <p>-Adozione provvedimenti disciplinari: allontanamento dalle</p>	<p>-Docente</p> <p>- Dirigente scolastico</p> <p>Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori) Consiglio di</p>

	scolastici e degli alunni;	<p>lezioni non inferiore a 10 giorni</p> <p>- In caso di recidiva: allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni</p> <p>Per condotte gravissime: Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, oppure esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato (secondo le previsioni del DPR 249/1998, integrato da DPR 235/2007, art. 4 commi 9, 9 bis e 9 ter)</p>	<p>Istituto per sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo non inferiore a 15 giorni ovvero che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato</p>
--	----------------------------	---	---

Qualora le condotte sopra indicate dovessero integrare gli estremi di reato, si applicherà la normativa di riferimento, con eventuale allontanamento dell'allievo commisurata alla gravità della condotta e fino al permanere della situazione di pericolo. (Si richiama espressamente l'art. 1, comma 9 e 9 bis, del D.P.R. 235/2007 a modifica dell'art. 4 del D.P.R. 249/1998)

SEZIONE III -Integrazione al Regolamento di Disciplina per emergenza Covid-19 (o altra emergenza sanitaria)

DOVERI	NATURA DELLA MANCANZA	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LA SANZIONE
<p>Rispettare le indicazioni di ingresso e uscita dall'edificio scolastico. Mantenere in aula la postazione assegnata dai docenti, sia ai cambi d'ora che durante la consumazione della merenda. Non sostare in bagno per tempi prolungati. Usare la mascherina, se richiesta, per gli spostamenti all'interno della scuola e nei cortili, fino all'uscita dai cancelli. Evitare assolutamente assembramenti nei locali scolastici e nei cortili. Non giocare con i dispositivi di protezione personale propri e dei compagni o forniti dalla scuola.</p>	<p>Mancato rispetto delle misure di contenimento emergenza COVID – 19, come indicato nella colonna "Doveri"</p>	<p>Richiamo verbale (art.3 n.1lett.a) Richiamo scritto alla seconda infrazione (art. 3 n.1 lett.b) In caso di reiterazione, allontanamento dalle lezioni per giorni da uno a tre (art. 3 n.2)</p>	<p>-Docente -Referente Covid - Dirigente scolastico -Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)</p>

SEZIONE IV - Integrazione al Regolamento di Disciplina in caso di Didattica a Distanza o Didattica Digitale Integrata

Salvo che il fatto costituisca violazione delle norme previste dal presente Regolamento di disciplina nelle fattispecie generali o nelle specifiche tabelle, per le violazioni relative alla DID /DAD/ Video conferenze o Videolezioni si applicano le disposizioni del presente Capo e relativa tabella:

INFRAZIONI NON GRAVI

DOVERE	COMPORAMENTI	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Rispetto delle persone, del contesto scolastico e del regolare svolgimento delle lezioni	L'alunno non si connette con puntualità.	Richiamo verbale al seconda infrazione (art.3 n.1 lett.a) Richiamo scritto alla terza infrazione (art. 3 n.1 lett.b) Alla quarta infrazione allontanamento dalle lezioni per giorni uno (art. 3 n.2)	-Docente - Dirigente scolastico Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)
	L'alunno non legge ciò che viene postato dagli insegnanti e/o non svolge i compiti. Non invia documenti sulla bacheca e/o non segue le indicazioni degli insegnanti	Richiamo verbale alla seconda infrazione (art.3 n.1 lett.a) Richiamo scritto alla terza infrazione (art. 3 n.1 lett.b) Alla quarta infrazione allontanamento dalle lezioni per giorni uno (art. 3 n.2)	-Docente - Dirigente scolastico Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)
	L'alunno non usa un abbigliamento decoroso e tiene una postura non consona al fare scuola	Richiamo verbale (art.3 n.1 lett.a) Richiamo scritto alla seconda infrazione (art. 3 n.1 lett.b)	-Docente - Dirigente scolastico Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)

		<p>Alla terza infrazione allontanamento dalle lezioni per giorni uno (art. 3 n.2)</p> <p>In caso di ulteriore recidiva:allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni (art. 3 n.2)</p>	
	<p>L'alunno tiene spento il microfono e/o la telecamera</p>	<p>Richiamo verbale (art.3 n.1 lett.a)</p> <p>Richiamo scritto alla seconda infrazione (art. 3 n.1 lett.b)</p> <p>Alla terza infrazione allontanamento dalle lezioni per giorni uno (art. 3 n.2)</p> <p>In caso di ulteriore recidiva:allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni (art. 3 n.2)</p>	<p>-Docente</p> <p>- Dirigente scolastico</p> <p>Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)</p>
	<p>L'alunno simula un funzionamento scorretto di microfono, telecamera e/o in generale della rete</p>	<p>Richiamo scritto (art. 3 n.1 lett.b)</p> <p>Alla seconda infrazione allontanamento dalle lezioni per giorni uno (art. 3 n.2)</p> <p>In caso di ulteriore recidiva:allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni (art. 3 n.2)</p>	<p>-Docente</p> <p>- Dirigente scolastico</p> <p>Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)</p>

	L'alunno condivide in luoghi virtuali non ad uso scolastico il materiale prodotto dagli insegnanti e/o dai compagni.	Richiamo scritto (art. 3 n.1 lett.b) Alla seconda infrazione allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni (art. 3 n.2) In caso di ulteriore recidiva: allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni (art. 3 n.2 n.2)	-Docente - Dirigente scolastico Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)
	INFRAZIONI GRAVI		
Rispetto delle persone, del contesto scolastico e del regolare svolgimento delle lezioni	L'alunno pubblica sulla piattaforma e/o su altri canali scolastici materiali offensivi nei confronti di insegnanti e/o dei compagni e/o volgari e/o non adeguati e non pertinenti al contesto scolastico	Richiamo scritto (art. 3 n.1 lett.b) e in PIU': Adozione provvedimenti disciplinari: allontanamento dalle lezioni da 3 a 10 giorni - In caso di recidiva: allontanamento dalle lezioni non inferiore a 10 giorni	Docente - Dirigente scolastico Consiglio di classe (completo delle rappresentanze genitori e alunni) per sanzioni che comportano l'allontanamento fino a 15 giorni
	Trasmissione e/o diffusione, tramite siti o piattaforme internet o qualsiasi altra modalità, di immagini o audio o video estrapolati dalle lezioni DID/DAD, manipolate, alterate o, comunque, presentate in maniera da risultare dannose o offensive nei confronti della Scuola, degli operatori scolastici e degli alunni.	Comunicazione al DS; -Convocazione genitori; -Adozione provvedimenti disciplinari: allontanamento dalle lezioni non inferiore a 10 giorni - In caso di recidiva: allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni	Docente - Dirigente scolastico Consiglio di classe (completo delle rappresentanze genitori e alunni) per sanzioni che comportano l'allontanamento fino a 15 giorni Consiglio di Istituto per sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo non inferiore a 15 giorni ovvero che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato

		<p>Per condotte gravissime: Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, oppure esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato (secondo le previsioni del DPR 249/1998, integrato da DPR 235/2007, art. 4 commi 9, 9 bis e 9 ter)</p>	
	<p>Divulgazione a terzi delle credenziali o dei link di connessione alle lezioni o conferenze online. Consentire ai terzi di accedere abusivamente alle lezioni on line, tramite il proprio dispositivo o altra modalità.</p>		<p>Docente - Dirigente scolastico Consiglio di classe (completo delle rappresentanze genitori e alunni) per sanzioni che comportano l'allontanamento fino a 15 giorni Consiglio di Istituto per sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo non inferiore a 15 giorni ovvero che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato</p>